



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

### REGOLAMENTO DIDATTICO DEL Corso di Laurea IN INFERMIERISTICA

(In vigore dall'aa 2016-17)

#### Sommario

ART.1 – FINALITÀ DEL REGOLAMENTO .....	2
ART. 2 – OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO .....	2
ART. 3 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI E PERCORSO FORMATIVO .....	6
ART. 4 – ACCESSO A STUDI ULTERIORI .....	6
ART. 5 – SBocchi OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI.....	6
ART. 6 – REQUISITI DI AMMISSIONE AL CORSO .....	7
ART. 7 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA DIDATTICA E RAPPORTO CREDITI/ORE .....	8
ART. 8 – PROGRAMMAZIONE DIDATTICA .....	9
ART. 9 – CALENDARIO DIDATTICO .....	10
ART. 10 – ORGANI DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA.....	10
ART. 11 – DIRETTORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PROFESSIONALIZZANTI,.....	11
ART. 12 - SISTEMA DI TUTORATO .....	12
ART. 13 - ESAMI DI PROFITTO E COMMISSIONI ESAMI DI PROFITTO .....	14
ART. 14 – TIROCINIO PROFESSIONALE.....	15
ART. 15 - CONOSCENZE LINGUISTICHE .....	19
ART. 16- ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE .....	19
ART. 18 - PROGRESS TEST (INDICE DI PROGRESSO PERSONALE).....	20
ART. 19 – OBBLIGHI DI FREQUENZA .....	21
ART.20 – PROVA FINALE .....	22
ART. 21 - COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PER LA PROVA FINALE .....	23
ART. 22 - PASSAGGI E TRASFERIMENTI .....	23
ART. 23 - RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN ALTRI CORSI DI STUDIO .....	24
ART. 24 - PERIODI DI STUDIO SVOLTI ALL'ESTERO .....	25
ART 25 - STUDENTI PART TIME.....	26
ART. 26 - RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI .....	26
ART. 27 – AUTO VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA .....	26
ART. 28 - NORME FINALI .....	27
ART 29. PIANO DEGLI STUDI .....	27



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Università degli Studi di Parma

Laurea in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)

Classe L/SNT 1 - Professioni Sanitarie

Struttura di riferimento: *Dipartimento di Scienze Chirurgiche*

### **ART.1 – FINALITÀ DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti, le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di Laurea in Infermieristica, classe L/SNT1, attivato presso l'Università degli Studi di Parma a partire dall'anno accademico 2016/2017

Il mira a fornire le conoscenze e competenze necessarie all'esercizio della professione così come disciplinato dal profilo dell'infermiere D.M. 739/94.

### **ART. 2 – OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO**

Il Corso si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti:

#### ***Promozione e mantenimento della salute***

- gestire interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità;
- progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi per il controllo dei fattori di rischio per il singolo e per i gruppi di persone;
- educare le persone a stili di vita sani e a modificare quelli a rischio.

#### ***Organizzazione e continuità dell'assistenza***

- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare e gestire, collaborando con altri professionisti, l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti (anche notturna);
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto;
- gestire i sistemi informativi cartacei e informatici di supporto all'assistenza;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata nel rispetto dei principi etici e giuridici;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

**FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

- assicurare ai pazienti ed alle persone significative di riferimento, le informazioni sullo stato di salute di pertinenza infermieristica;
- predisporre le condizioni per la dimissione o il trasferimento della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'équipe;
- garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi, audit clinici);
- lavorare in modo integrato nell'équipe rispettando gli ambiti di competenza;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- assumere funzioni di guida verso gli operatori di supporto e/o gli studenti;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche ai componenti del team.

***Sicurezza e controllo del rischio nei contesti di presa in carico***

- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- adottare le misure di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e comunitarie.

***Relazione di aiuto e adattamento/Salute mentale***

- attivare e gestire una relazione di aiuto con l'utente, la sua famiglia e le persone significative di riferimento;
- individuare e gestire, in collaborazione con altri professionisti, le alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e a rischio per il paziente quali: confusione mentale, disorientamento, agitazione;
- sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la sua famiglia nella fase terminale della malattia e nel lutto;
- contribuire, in collaborazione con altri professionisti, alla gestione delle situazioni di disagio psi-



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

**FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

chico.

***Infermieristica clinica nei pazienti con problemi prioritari di salute acuti e cronici (materno-infantile/adulti/anziani)***

- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta ed anziana) con problemi riferibili alla casistica dei problemi prioritari di salute quali: problemi respiratori acuti e cronici, cardiovascolari, metabolici e reumatologici, renali acuti e cronici, gastrointestinali acuti e cronici, epatici, neurologici, oncologici, infettivi, ortopedici e traumatologici, ostetrico-ginecologici, ematologici;
- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità;
- gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana e alla qualità di vita;
- vigilare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni e sintomi di deterioramento;
- attivare gli interventi assistenziali necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;
- individuare e prevenire i fattori scatenanti le riacutizzazioni nei pazienti cronici.

***Applicazione e gestione dei percorsi diagnostici e terapeutici***

- garantire la somministrazione sicura della/e terapia/e e sorvegliarne l'efficacia;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei parametri vitali, dei referti e dei dati di laboratorio;
- gestire, in collaborazione con altri professionisti, percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla/e procedura/e;
- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari.

***Educazione del paziente e metodologie di intervento nella comunità***



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

### CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia nei progetti di cura a lungo termine;
- elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura;
- sostenere l'apprendimento dei pazienti all'autogestione dei problemi/terapie/device;
- educare i *caregiver* alla gestione dei problemi della persona assistita.

#### **Metodo clinico**

- utilizzare il processo di assistenza infermieristica nella presa in carico della persona e della sua famiglia;
- accertare i bisogni di assistenza infermieristica attraverso le tecniche e gli strumenti di accertamento;
- elaborare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente;
- prevedere l'evoluzione dei bisogni di assistenza infermieristica della persona;
- valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione osservata.

#### **Prove di efficacia**

- ricercare in letteratura scientifica le prove di efficacia a partire dai quesiti emersi nella pratica clinica;
- analizzare criticamente la letteratura scientifica;
- utilizzare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, delle convinzioni, delle preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico.

#### **Autoapprendimento**

- accertare i propri bisogni di apprendimento confrontandosi con il tutor/mentor;
- progettare un piano di autoapprendimento per le attività formative professionalizzanti;
- richiedere il confronto e feedback al supervisore nei contesti di apprendimento clinico;
- elaborare il piano delle proprie proposte formative elettive (corsi e attività professionalizzanti);
- elaborare il proprio portfolio.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

**FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

***Procedure infermieristiche***

- eseguire le procedure infermieristiche definite dagli standard del Corso.

**ART. 3 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI E PERCORSO FORMATIVO**

I risultati di apprendimento attesi sono descritti nell'Allegato 1.

***Percorso formativo***

1° anno finalizzato a fornire le conoscenze biomediche, igienico-preventive di base e i fondamenti della disciplina professionale, quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente negli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione di competenze assistenziali di base.

2° anno finalizzato all'approfondimento di conoscenze fisiopatologiche, farmacologiche cliniche ed assistenziali per affrontare i problemi di salute più comuni in ambito medico e chirurgico, con interventi preventivi e curativi nella fase acuta della malattia e con interventi di sostegno educativo e psico-sociale nella fase cronica. Sono previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche per comprendere la ricerca scientifica e infermieristica anche a supporto dell'elaborato di tesi. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

3° anno finalizzato all'approfondimento specialistico e all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Aumenta la rilevanza assegnata alle esperienze di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti.

**ART. 4 – ACCESSO A STUDI ULTERIORI**

Il laureato potrà accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° livello, Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche.

**ART. 5 – SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI**

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socioassistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

**FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali
- nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera
- nelle strutture per la cura di pazienti in fase post acuta, di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice e i carceri
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

**ART. 6 – REQUISITI DI AMMISSIONE AL CORSO**

Possono essere ammessi al corso di laurea in Infermieristica i candidati che siano in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'accesso al corso di laurea è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n° 264, e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al corso di laurea in Infermieristica è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione. Agli studenti che siano stati ammessi al corso con una votazione inferiore a 6 punti nella disciplina di Biologia e a 3 punti nella disciplina della Chimica e Matematica, saranno previsti obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline.

Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità del docente titolare della disciplina; i debiti formativi si ritengono assolti con il superamento dell'esame.

Per gli studenti con già acquisito un titolo da un Ateneo comunitario ovvero extracomunitario è sempre subordinata all'accertamento, da parte dell'Università italiana di destinazione, del percorso formativo compiuto dallo studente che richieda il trasferimento, con segnato riguardo alle peculiarità del corso di laurea, agli esami sostenuti, agli studi teorici compiuti e alle esperienze pratiche acquisite nell'Ateneo di provenienza nonché all'ineludibile limite del numero di posti assegnato all'Università stessa per ciascun anno di corso in sede di programmazione annuale. È richiesta l'ammissione a coloro che hanno conseguito il titolo extracomunitario o comunitario.



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

### CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

#### ART. 7 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA DIDATTICA E RAPPORTO CREDITI/ORE

In conformità alle direttive europee sulla formazione infermieristica ed ostetrica e al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 “Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie”, che stabilisce per i CFU dei corsi nella classe SNT/01 un peso in crediti pari a 30 ore, il rapporto crediti/ore, per le diverse tipologie didattiche, approvate dal Consiglio di nella seduta del 16 marzo 2016, è stato determinato come segue:

- a) didattica frontale (lezione) riferita ai SSD generici (esclusi i professionalizzanti): 10 ore per 1 CFU di didattica frontale (ore di studio individuale)
  - a1) didattica frontale (lezione) e/o lezioni attraverso metodiche attive quali il *Problem Based Learning* (PBL) riferita ai SSD professionalizzanti(MED/45- MED/47): 10 ore di didattica frontale per 1 CFU ( più ore di studio individuale)
- b) esercitazioni-laboratori-didattica frontale interattiva: 10 ore per 1 CFU (ore di studio individuale).
- c) formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi di studenti (assimilabile ai laboratori professionali) 10 ore per 1 CFU (con ore di studio individuale)
- d) stage/tirocinio professionale: 30 ore per 1 CFU (senza ulteriore impegno individuale)
- e) lingua straniera – L-LIN/12 – identificata come disciplina contributiva: 10 ore per 1 CFU (ore di impegno individuale)
- f) attività didattiche a scelta dello studente (programmate dal C.d.L. o dall’Ateneo) e seminari multidisciplinari: 10 ore per 1 CFU (ore studio individuale) con compresenza anche di più docenti, se riferite a esperienze di tirocinio 1 CFU equivale a 30 ore.

Il piano di studio prevede 14 insegnamenti (14 esami).

Per ogni anno di corso è previsto un congruo numero di CFU assegnati al tirocinio, che saranno certificati con 1 esame annuale. La valutazione dell’esame di tirocinio comprende: l’esame propedeutico, discussione di un caso clinico e del ragionamento clinico, la certificazione valutativa del tirocinio (50% esame) e l’*Objective Structured Clinical Examination* (esame OSCE) (50%)  
6 CFU sono riservati alle attività Didattiche a scelta dello studente che prevedono un unico esame idoneativo. (vedi allegato 3).

Complessivamente sono previsti 20 esami per il corso di laurea triennale.

Gli insegnamenti sono semestrali, ad eccezione dell’Inglese Scientifico l’esame sarà sostenuto il





# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

### CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

terzo anno di corso, dopo aver ottenuto al primo e secondo anno l'idoneità e l'esame finale di tirocinio che è annuale.

Gli insegnamenti sono composti da più moduli, con distinta denominazione, che attivano competenze di docenze specifiche e che devono essere integrate sia nella fase di progettazione dell'insegnamento stesso che nella gestione di un esame di profitto integrato e contestuale volto ad accertare l'apprendimento degli studenti rispetto agli obiettivi formativi previsti.

Per ogni insegnamento il Presidente propone all'approvazione del dipartimento di Scienze Chirurgiche i Coordinatori degli insegnamenti, scelti prioritariamente tra i docenti universitari od docenti di infermieristica che afferiscono a quell'insegnamento. Il coordinatore assume le funzioni di:

- coordinare a garanzia l'integrazione e la coerenza con gli obiettivi formativi previsti,
- curare la predisposizione di un programma unitario, presentare agli studenti le finalità dell'insegnamento,
- presiedere la commissione d'esame, che deve essere unica, e curarne la relativa verbalizzazione;
- garantire il monitoraggio della qualità formativa offerta e se necessario, apportare modifiche e riprogettare le integrazioni con altri insegnamenti.

La commissione si riunisce nella stessa data di esame e non sono previsti esami parziali spezzati. La commissione deve essere composta almeno da due membri. Sono previsti docenti supplenti se preventivamente dichiarati sulla piattaforma Esse3unipr.

#### **ART. 8 – PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

La Commissione didattica, programma le attività formative del corso, stabilendone l'articolazione e definendo i Coordinatori dei vari insegnamenti; valuta e approva le proposte formulate dai docenti sui contenuti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche e degli esami, prima di sottoporle, entro i termini stabiliti dall'Ateneo (per i contenuti specifici) ad approvazione del CCL e del Dipartimento. La Commissione Didattica è costituita dal *Presidente* del CdL e, per ogni sede o polo didattico, dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti (DADP), e da due Rappresentanti dei Docenti, di cui uno appartenente al Servizio Sanitario.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico, nel sito web del Corso di Laurea, sono pubblicate le



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## **FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

### CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

seguenti informazioni che precisano i dettagli organizzativi delle attività didattiche:

- l'elenco degli insegnamenti attivati;
- gli obiettivi formativi e programma di ciascun insegnamento;
- i docenti degli insegnamenti;
- gli orari di ricevimento dei docenti;
- le modalità di svolgimento degli esami di profitto e valutazione delle altre attività;
- l'orario delle lezioni;
- gli appelli di esame.

#### **ART. 9 – CALENDARIO DIDATTICO**

Il Calendario è pubblicato nel sito web ed è redatto nel rispetto del Regolamento generale di Ateneo.

Il calendario del si articola come segue:

- le lezioni iniziano per il secondo e terzo anno il 1° di ottobre e finiscono il 30 settembre.
- i periodi di lezione si distribuiscono in due semestri (ottobre – marzo e aprile – settembre) in alternanza con i periodi dedicati agli esami e ai tirocini professionalizzanti;
- il numero annuale degli appelli d'esame non deve essere inferiore a sette, distribuiti in tre sessioni nel corso dell'anno e l'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane;
- il numero annuale degli appelli non può essere modificato in base alle esigenze personali ;
- le sessioni di laurea sono 2 nell'arco dell'Anno Accademico, in accordo con le disposizioni Ministeriali.

#### **ART. 10 – ORGANI DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA**

Organo del corso di Laurea è Il Consiglio di Corso di Laurea (CCL)

Il CCL si avvale anche della collaborazione della Commissione Didattica, del GAV , del RAQ e di eventuali commissioni didattiche/scientifiche e/o specifiche.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del CCL, sovrintende alle attività didattiche svolte all'interno del Corso e rende esecutive le relative delibere.

Il Presidente può individuare tra i docenti universitari del corso un Presidente Vicario.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

**FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Il Consiglio di Corso è costituito da tutti i docenti del Corso e assolve le funzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo. Alle riunioni partecipano anche una rappresentanza degli studenti. Può presenziare alle sedute del CCL personale esterno relativamente agli argomenti trattati senza possibilità di voto. Il CCL ha competenze deliberative, propositive e consultive sulle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e professionalizzanti; alcune sue funzioni possono essere demandate alla Commissione Didattica per un migliore coordinamento delle attività o al GAV.

Il CCL può delegare alla Commissione Didattica il coordinamento e la supervisione del regolare svolgimento delle attività didattiche, la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti, ed ulteriori compiti con potere deliberante.

Per affrontare esigenze organizzative e didattiche delle singoli sedi possono essere indette riunioni decentrate dei docenti.

I compiti degli Organi e la procedura elettorale della carica di Presidente e delle rappresentanze studentesche sono stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo e dallo Statuto di Ateneo.

**ART. 11 – DIRETTORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PROFESSIONALIZZANTI,**

La responsabilità della progettazione e del coordinamento delle attività didattiche e di tirocinio sono affidate al Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti (DADP) che assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti e coordina i Tutor didattici e clinici (questi ultimi in collaborazione con le UO e la Direzione Assistenziale delle Aziende Convenzionate). Deve essere scelto tra i docenti del CCL e appartenere allo stesso profilo professionale del CCL; deve essere in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe.

L'individuazione di tale figura avviene sulla base della valutazione del curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale, non inferiore ai 5 anni, nell'ambito della formazione e secondo le procedure definite di Ateneo.

Per ogni sede formativa è, di norma, previsto un Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti.

I Direttori delle Attività Didattiche Professionalizzanti delle tre sedi didattiche operano in stretta



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

### CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

collaborazione al fine di assicurare la massima omogeneità tra le diverse sezioni formative e si avvalgono della collaborazione di operatori che coordinano i singoli anni di corso (tutor didattici).

Il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti si uniforma alle deliberazioni del CCL e coadiuva il Presidente per le seguenti funzioni:

- a) coordinare la struttura organizzativa della sezione di corso;
- b) individuare i professionisti delle strutture sanitarie convenzionate a cui affidare la docenza nelle discipline dell'area professionale;
- c) individuare i tutors didattici e, in collaborazione con le Direzioni dei Servizi Assistenziali delle Aziende sedi di tirocinio clinico, individuare il personale infermieristico cui affidare la funzione di *tutor clinico*;
- d) individuare, in collaborazione con le Direzioni dei Servizi Assistenziali delle Aziende sedi di tirocinio clinico, sulla base dell'offerta formativa presentata, le unità operative ed i servizi da utilizzare per le attività di tirocinio e formulare proposte per le modalità di svolgimento delle stesse;
- e) coordinare l'attività didattica tra i docenti delle discipline dell'area infermieristica;
- f) supervisionare la coerenza degli insegnamenti professionalizzanti, compreso il tirocinio, con gli insegnamenti teorico-scientifici e le finalità in termini di competenze-esito;
- g) validare il progetto formativo del tirocinio annuale (contratto di tirocinio).
- h) fornire attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati;
- i) Garantire la sicurezza e gli adempimenti della normativa specifica

Per le attività di cui ai precedenti punti d, e, f, il si avvale della collaborazione dei tutor didattici.

#### **ART. 12 - SISTEMA DI TUTORATO**

La formazione e supervisione dello studente durante i tirocini è garantita da un sistema di tutorato articolato su 2 livelli e, di norma, effettuato da operatori dello stesso profilo professionale degli studenti.

#### Tutor didattici

Con questa denominazione viene individuato il professionista che nell'ambito della sede formati-



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

**FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

va assume la responsabilità di facilitare l'intero percorso formativo dello studente, anche programmando percorsi personalizzati e collaborando alla progettazione formativa e delle metodologie didattiche.

Il Tutor didattico è un infermiere con competenze professionali e pedagogiche avanzate o con esperienza documentata; collabora all'organizzazione e gestione dei tirocini, alla progettazione e conduzione di laboratori di formazione professionale. Seleziona le opportunità formative, facilita i processi di integrazione tra l'esperienza pratica e la teoria appresa, presidia in particolare le prime fasi di apprendimento di un intervento o di una competenza. Si occupa degli studenti con difficoltà di apprendimento, facilita i processi di valutazione in tirocinio e cura i rapporti di collaborazione e integrazione con le sedi di tirocinio. I Tutor didattici sono scelti in accordo con le strutture sanitarie presso cui si svolge l'attività formativa e assegnati con incarichi triennali al Corso di Laurea. Gli incarichi sono rinnovabili. Si ritiene adeguato un rapporto tutor didattici studenti pari a 1 a 30

In particolare il tutor didattico deve:

- programmare con il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti il piano di studio da proporre al Presidente e al Consiglio di C.L.
- programmare e attuare i laboratori del primo, secondo e terzo anno e quelli integrativi individuali in caso di necessità
- organizzare il tirocinio professionalizzante, orientare/inserire e monitorare lo studente in tirocinio
- predisporre il laboratorio di valutazione in itinere delle abilità propedeutiche all'ingresso nel tirocinio formale del primo anno di corso;
- rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza ai corsi,
- collaborare con gli organismi di sostegno di diritto allo studio.

I tutor didattici dei corsi di laurea collaborano con il Direttore Didattico delle Attività Professionalizzanti nell'organizzazione e nell'attuazione del percorso didattico e nella programmazione delle attività specifiche. I tutor didattici possono svolgere anche attività di docenza.

I tutor didattici fanno parte del Consiglio di Corso, anche se, in caso di votazione, non hanno titolo a votare se solo tutor e non docenti.



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

### CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Il bando per il reclutamento dei tutor didattici è emesso dal Corso di Laurea e i nominativi scelti dalla Commissione esaminatrice sono proposti e deliberati dal Consiglio di Corso di Laurea..

#### Tutor clinico

Il tutor clinico è il professionista, adeguatamente formato allo scopo, proposto annualmente dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti al Consiglio del Corso di Laurea, che fa parte dell'organico dell'unità operativa e/o servizio sede di tirocinio.

- Orienta e affianca lo studente contribuendo alla valutazione del percorso di tirocinio.
- Concorre alla realizzazione ed al raggiungimento degli obiettivi definiti e proposti all'interno della sede formativa del .
- Collabora con il coordinatore del servizio/unità operativa per creare le condizioni necessarie per lo svolgimento del tirocinio.
- Facilita l'apprendimento.

E' un operatore del servizio sede di tirocinio che affianca lo studente mentre svolge le sue normali attività lavorative, seleziona le opportunità di apprendimento coerenti con gli obiettivi e il piano di tirocinio, è garante della sicurezza dello studente e degli utenti, vigila affinché gli utenti ricevano una prestazione di qualità anche quando essa venga delegata agli studenti, si assicura che gli stessi siano informati e diano il loro consenso ad essere assistiti da uno studente. Si è formato con specifici corsi alla funzione tutoriale. Ogni due anni viene valutato dal presidente del Corso , dal e dai tutor didattici

L'esperienza di tirocinio viene valutata dallo studente tramite il questionario SVIAT o strumento confrontabile con altri Corsi di Laurea in Infermieristica.

#### **ART. 13 - ESAMI DI PROFITTO E COMMISSIONI ESAMI DI PROFITTO**

Il numero complessivo degli esami del Corso è di 20 di cui 19 utili per accedere all'esame finale di laurea. Ciascuno dei corsi integrati, previsti nel piano degli studi del in Infermieristica si conclude in un unico esame integrato, che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico, alla presenza di una Commissione costituita da almeno due Docenti, o da loro supplenti, e presieduta, di norma, dal Coordinatore dell'insegnamento. La Commissione formula il proprio giudizio attraverso un voto espresso in trentesimi.



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

### CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

L'esame si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento.

Sono previste modalità differenziate di valutazione dell'esame:

- prove orali e prove scritte oggettive e strutturate per la valutazione di obiettivi cognitivi;
- prove pratiche e prove simulate per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali, intellettive e relazionali.

La valutazione certificativa annuale del tirocinio è disciplinata all'art. 14

Gli esami non possono essere anticipati ma in accordo con gli studenti possono essere posticipati. Non sono ammessi esami straordinari e non sono ammessi i salti di appello da parte dei docenti. Per agevolare lo studente al superamento dell'esame il docente deve consegnare il programma del corso integrato contenente: obiettivo generale e gli obiettivi specifici del corso, gli argomenti che si tratteranno nelle lezioni, le modalità di erogazione delle lezioni, le modalità di svolgimento esame, la bibliografia necessaria e se vuole quella consigliata. I programmi saranno pubblicati anche su internet.

#### ART. 14 – TIROCINIO PROFESSIONALE

##### a) Finalità del Tirocinio

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche previste dal profilo professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture.

I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali "core" previste dal rispettivo profilo professionale indicate nell'art 2. Il tirocinio professionale comprende:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienze dirette sul campo con supervisione;
- sessioni tutoriali e *debriefing* costanti;
- compiti didattici, elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato.



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

### CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

- sessioni di ragionamento clinico

#### b) La valutazione delle competenze acquisite in tirocinio

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui e schede di valutazione.

Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione sommativa (certificativa) per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese. La valutazione viene effettuata da una Commissione presieduta dal Direttore Didattico delle attività Professionalizzanti e composta da almeno un Tutor Didattico e da un Tutor clinico. Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative, via via, documentate durante l'anno di corso, il profitto raggiunto negli elaborati scritti e le *performance* delle abilità tecniche assistenziali e relazionali dimostrate all'esame di tirocinio che può essere realizzato con esami simulati, colloqui, prove scritte applicative.

L'esame annuale di tirocinio prevede numero di almeno tre sessioni per anno accademico, salvo particolari situazioni per le quali la commissione didattica potrà concedere un appello straordinario (esempio lunghe malattie, gravidanze)

La valutazione sommativa del tirocinio sarà espressa e registrata nella carriera in trentesimi in base al livello di raggiungimento degli obiettivi. Le modalità di registrazione del voto di profitto sono: come da regolamento di Esse3

#### c) Prerequisiti di accesso al tirocinio

Il DADP, ammette alla frequenza dell'esperienza di tirocinio previsto per l'anno di corso, gli studenti che hanno frequentato regolarmente:

- le attività teoriche, in particolare gli insegnamenti delle discipline professionali dell'anno in corso e dell'anno precedente e vedi schema allegato propedeuticità.
- laboratori professionali ritenuti propedeutici al tirocinio.

#### d) Assenze dal tirocinio

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori ad una settimana du-





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

**FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

rante l'anno solare) può recuperare tali assenze su autorizzazione del tutor con le seguenti modalità:

- prolungando il tirocinio al termine del percorso ovvero posticipando il tirocinio seguente.

Non sono ammessi recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio. Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare) – per gravi e giustificati motivi – deve concordare con il DADP e il tutor didattico un piano di recupero personalizzato.

Lo studente che conclude positivamente il tirocinio di anno con un debito orario sul monte ore previsto (non superiore a 40 ore per gravi motivi e gravidanze), può essere ammesso all'esame annuale di tirocinio se l'assenza non ha compromesso il raggiungimento degli obiettivi di anno e può recuperare il suddetto debito entro la fine del 3° anno. Le ore di tirocinio devono essere effettive e non comprendono le ore sostenute per esami di profitto.

Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal tutor clinico e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

e) Sospensione dal tirocinio

in caso di inadempienza, da parte dei tirocinanti, delle norme comportamentali previste dall'aziende ospitanti, in caso di mancata applicazione delle procedure assistenziali previste dal piano didattico; nel caso di palesi volontarie inadempienze delle norme di buona pratica, il CdL può procedere alla sospensione dello studente dal tirocinio.

La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Tutor Clinico dal tutor didattico tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del DADP allo studente.

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal DADP e dal Presidente, sentito il Tutor didattico che l'ha proposta. Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il DADP ha facoltà di proporre al CCL la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

**FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

f) studenti ripetenti per profitto insufficiente in tirocinio

Lo studente ripetente per profitto insufficiente in tirocinio concorda con il DADP ed il tutor didattico un piano di recupero personalizzato sulla base dei propri bisogni formativi che potrà prevedere, oltre alle esperienze previste per l'anno di corso, un prolungamento dell'attività di tirocinio.

Per essere ammesso a frequentare l'esperienza di tirocinio prevista dal piano di recupero personalizzato, allo studente ripetente è richiesto di aver ripetuto le esperienze di laboratorio ritenute propedeutiche al tirocinio dal DADP e dal tutor didattico di riferimento.

Lo studente insufficiente in tirocinio non può ripetere più di una volta ogni anno di corso. Ciò vale anche nel caso in cui lo studente sospenda il tirocinio prima del termine previsto dal calendario e non si presenti all'Esame Annuale di Tirocinio. Per tali studenti verrà personalizzato il tirocinio e dovrà frequentare i laboratori sentito il tutor didattico di riferimento.

Lo studente è ripetente quando :

- non supera l'esame di tirocinio
- quando non supera gli esami propedeutici.

Tirocinio supplementare

Lo studente fuori corso o ripetente per non avere superato gli esami di insegnamenti di area non professionale che ha già superato positivamente il tirocinio dell'anno di corso e che richiede di svolgere un'esperienza supplementare dovrà rivolgersi al DADP, che risponderà alla richiesta compatibilmente con le esigenze organizzative. La frequenza dell'esperienza supplementare non deve interferire con il completamento dei suoi impegni di recupero teorico.

L'esperienza supplementare dovrà essere valutata e registrata a tutti gli effetti sul libretto di tirocinio a scopi assicurativi, ma non potrà essere considerata un anticipo dell'anno successivo.

g) Sciopero dei dipendenti delle strutture di tirocinio

Qualora lo sciopero interessi l'area del personale non dirigenziale della sanità, il tirocinio è sospeso in quanto il numero di infermieri presente (contingente minimo) non garantisce una adeguata supervisione dello studente e di conseguenza la sicurezza dell'utente. Tale assenza non dovrà essere recuperata, le ore saranno riconosciute come studio individuale.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

**FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

**ART. 15 - CONOSCENZE LINGUISTICHE**

Il piano di studio prevede un Corso di Inglese scientifico che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche di base (B1) secondo la classificazione europea di riferimento per la seconda lingua. Si conclude con una votazione in 30esimi per l'esame stabilito al terzo anno

**ART. 16- ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE**

La Commissione didattica organizza l'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, corsi offerti dall'Ateneo, nonché tirocini fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, nonché la partecipazione ad attività di volontariato, attività artistiche e sportive come da regolamento di Ateneo fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

Le attività formative a scelta dello studente si concludono con una valutazione di idoneità e si realizzano secondo le modalità definite dallo specifico regolamento predisposto dal CCL

**ART. 17 - ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE (art. 10, comma 5, lettera f)**

*Seminari*

I seminari sono un'attività didattica che si propone di affrontare una tematica con un approccio interdisciplinare ed è svolta di norma in compresenza da più docenti, anche di settori SSD diversi.

*Laboratori professionali*

Il Decreto Interministeriale del febbraio 2009 prevede 3 CFU da dedicare ai laboratori professionali dello specifico profilo finalizzandoli a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo; di norma anticipano le esperienze di tirocinio al fine di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, al fine di ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti.

La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale devono essere affidate formalmente ad un tutor/docente dello stesso profilo professionale che si avvale della collaborazione di professionisti esperti nelle specifiche competenze professio-



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

**FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

nali. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.

**ART. 18 - PROGRESS TEST (INDICE DI PROGRESSO PERSONALE)**

Tutti gli studenti del Corso di Laurea sono sollecitati a partecipare al *Progress Test* durante ogni anno di corso.

Il Consiglio del Corso di Laurea in Infermieristica organizza ogni anno, in collaborazione con altri Corsi di Laurea in Infermieristica, verifiche standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (**Progress Test**).

La partecipazione al test (facoltativa, ma fortemente consigliata) è riconosciuta come Attività Didattica a Scelta dello studente, con il riconoscimento di 2 CFU. Il riconoscimento dei CFU è vincolato dalla presenza dello studente al test per almeno 4 ore.

Lo scopo del Progress Test è duplice: quello di rappresentare un'autovalutazione della progressione delle conoscenze acquisite dallo studente durante i vari anni del CdL e quello di rappresentare una riflessione su ciò che viene o non viene insegnato nelle varie discipline.

Il **Test** (I, II e III anno) è formato da 210 domande suddivise in: 30 domande relative alle tematiche trasversali di interesse assistenziale, 20 domande relative alle tematiche assistenziali in situazione di cronicità vitale, 32 domande relative all'assistenza alla persona con problemi cardio-respiratori cronici in fase di stabilità e non, 12 domande relative all'assistenza alla persona con problemi onco-ematologici, 14 domande relative all'assistenza alla persona con problemi metabolici cronici in fase di stabilità e non, 13 domande relative all'assistenza alla persona con problemi gastro-intestinali acuti e cronici, 12 domande relative all'assistenza alla persona con problemi neurologici cronici in fase di stabilità e non, 20 domande relative all'assistenza alla persona sottoposta a intervento chirurgico, 15 domande relative alla Sicurezza delle cure infermieristiche e dell'ambiente, 22 domande relative alla gestione di regimi diagnostico-terapeutici e interventi educativi, 10 domande relative all'organizzazione dell'assistenza e continuità delle cure, 10 domande relative alla responsabilità professionale, deontologica e etica.

Per ogni domanda sono indicate 4 risposte, di cui solo una corretta. La partecipazione al test è facoltativa; il punteggio ottenuto non rappresenta un voto e non influisce in nessun modo sulla



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

### CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

media voti e sulla media di laurea.

Questa prova proposta a livello nazionale per tutti i corsi di laurea che aderiscono al progetto, permette allo studente di autovalutare le proprie abilità e il loro sviluppo nel corso del triennio. L'esito del Progress Test è individuale; la valutazione del test è ricevuta direttamente dallo studente in modo riservato e non rientra nel curriculum degli esami del corso.

Lo studente in posizione di fuori corso esegue il Progress Test solo nell'anno in cui è iscritto come regolare.

Il test viene effettuato solo per fini formativi, e non certificativi. I risultati di questo test sono comunicati allo studente in modo privato e da un consulente che non è coinvolto nella valutazione sommativa. Con il *progress test* è facile individuare gli studenti che dimostrano lacune nelle varie discipline in modo da consigliare programmi di recupero.

#### **ART. 19 – OBBLIGHI DI FREQUENZA**

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è verificata dai Docenti, i quali non ammettono lo studente all'esame qualora le frequenze alle attività formative dell'Insegnamento siano inferiori al 75% dell'intero insegnamento e al 65% del singolo modulo. Di norma è consigliabile non espletare docenze superiori alle tre ore consecutive. Gli studenti che non hanno ottenuto l'attestazione di frequenza non sono ammessi a sostenere l'esame.

Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun corso integrato o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio - sia rispetto alla frequenza, sia al conseguimento degli obiettivi formativi stabiliti - è iscritto, nel successivo anno accademico, sotto condizione, con l'obbligo di frequenza dei corsi e del tirocinio, per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.

Per il passaggio agli anni successivi devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

1. avere completato il monte ore di tirocinio previsto e superato con valutazione positiva il tirocinio clinico;
2. avere superato gli esami del primo anno di corso con un eventuale residuo non superiore a 6 crediti.

Le propedeuticità sono divise in due ambiti, propedeuticità per il tirocinio, propedeuticità per gli esami di profitto. La descrizione delle propedeuticità è presente nell'Allegato 2.



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

### ART.20 – PROVA FINALE

#### Art. 20.1 Ammissione all'esame di Laurea

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale di laurea lo studente deve:

- aver seguito tutti i corsi e superato i relativi esami, con l'ultimo esame del curriculum superato almeno 15 giorni prima della data prevista per l'esame finale;
- aver ottenuto complessivamente 180 CFU articolati nei 3 anni di corso;
- aver compilato su ESSE3 non oltre 20 giorni prima della sessione di Laurea la domanda di Laurea indirizzata al Magnifico Rettore

#### Art. 20.2 - Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze ed abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- dissertazione dell'elaborato di tesi.

La composizione della Commissione non può variare nel corso dei due momenti di valutazione. Il MIUR ed il Ministero della Salute possono inviare propri esperti, come rappresentanti, al fine di sovrintendere la regolarità dei lavori delle prove d'esame, di cui sottoscrivono i verbali.

L'orario della prova pratica ed il calendario di discussione delle tesi vengono pubblicati sul sito del dipartimento di scienze chirurgiche 10 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.

Essa è organizzata nel seguente modo:

- a. Prova pratica
- b. Dissertazione dell'elaborato di tesi, su cui verrà stilata una specifica linea guida.

#### Art.20. 3 - Criteri di valutazione della prova finale

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi. Il voto minimo di laurea è sessanta-sei/centodecimi. Il voto finale di laurea è costituito dalla somma (arrotondata per eccesso o per difetto al numero intero più vicino):

- della media ponderata dei voti
- del voto conseguito nella prova finale
- dell'eventuale incremento di 1 punto legato al conseguimento della laurea entro i 3 anni regolari



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

### CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

di corso

- dell'eventuale incremento di 1 punto legato al coinvolgimento in programmi di scambio internazionale.

- un 1 punto se lo studente ha almeno 3 lodi.

La Lode può essere attribuita solo con l'unanimità della Commissione, e solo se il totale del punteggio è pari almeno a 110/110.

La Tesi è di norma redatta in lingua italiana, ma può essere redatta in una lingua della U.E. oppure in lingua Inglese, con allegato il riassunto in italiano o avente il titolo sia in italiano che in lingua straniera. Qualora la tesi sia redatta in una lingua straniera diversa dall'inglese, deve essere allegato un *abstrat* in italiano.

Il relatore è un docente del CCL e se il docente è esterno al settore disciplinare MED/45 è previsto l'affiancamento in qualità di esperto di un rappresentante del settore disciplinare che può essere anche esterno all'università purché abbia un curriculum inerente all'argomento di tesi.

#### **ART. 21 - COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PER LA PROVA FINALE**

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta CCL, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale (che interrogano il candidato sulle materie di loro competenza), individuate con apposito decreto del Ministro della Salute sulla base della rappresentatività a livello nazionale.

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

#### **ART. 22 - PASSAGGI E TRASFERIMENTI**

a) Trasferimenti tra sedi didattiche: hanno precedenza rispetto ai trasferimenti tra sedi universitarie; le richieste devono pervenire alla segreteria entro il 30 agosto dell'anno accademico in corso secondo le modalità previste dall'avviso e saranno valutate secondo:

- superamento del tirocinio;
- problemi sanitari



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

### CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

- problemi sociali/familiari/di residenza
- merito (media dei voti)
- superamento delle propedeuticità necessarie allo svolgere il tirocinio dell'anno successivo

b) Passaggio/trasferimento da altro Corso di studio dello stesso Ateneo o di altro Ateneo. Il passaggio da altro corso di studi dello stesso Ateneo – oppure il trasferimento da altro corso di studi di altro Ateneo, al 1°anno del Corso di Laurea in Infermieristica sarà possibile solo se lo studente avrà superato la prova di ammissione e si sarà collocato in posizione utile in graduatoria. Al momento dell'immatricolazione presso le Segreterie studenti, lo studente potrà presentare domanda di "abbreviazione di corso" per il riconoscimento dei crediti acquisiti;

c) Trasferimenti da altro Ateneo

Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo, di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo Corso di Studi, dovranno essere presentate entro il 30/08 secondo le modalità previste dall'avviso. Le richieste verranno accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso secondo i seguenti criteri:

a) merito: numero di crediti acquisiti e media voto degli esami degli insegnamenti teorici e di tirocinio

b) motivi familiari: economici o di avvicinamento alla residenza.

#### **ART. 23 - RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN ALTRI CORSI DI STUDIO**

La Commissione Didattica è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse.

Lo studente che intende chiedere il riconoscimento di moduli o insegnamenti pregressi dovrà presentare regolare domanda accompagnata dal modulo di riconoscimento compilato e dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti, presso la Segreteria studenti.

La Commissione Didattica valuterà, in base alla documentazione, i crediti acquisiti, le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi, e proporrà, quindi, le eventuali integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per ogni singola attività.

Per la peculiarità dell'ambito sanitario che richiede un continuo aggiornamento delle conoscenze





# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## **FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

### CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

e competenze degli operatori, si ritiene necessario rivalutare l'obsolescenza dei CFU acquisiti in precedenti percorsi formativi (non infermieristici) e all'interno del percorso di studi infermieristici (studenti che rientrano dopo sospensione del percorso di studi, rientro da fuori corso). La Commissione Didattica valuta l'obsolescenza dei crediti acquisiti o differenziandola in base alla tipologia di modulo (ex insegnamento) frequentato. I criteri sono:

a) moduli di: anatomia umana, fisiologia, istologia, microbiologia clinica, biochimica, inglese scientifico vengono riconosciuti senza limite di tempo.

b) moduli delle discipline cliniche ed i moduli restanti (es. semeiotica, scienze dietetiche, ecc) decadono dopo 5 anni con l'obbligo di frequenza alle lezioni per sostenere l'esame.

c) moduli di infermieristica (MED 45), laboratori e tirocini, dopo 3 anni di sospensione degli studi o ritardo di carriera devono essere ripetuti quelli relativi all'ultimo anno nella posizione di regolare.

Nel caso di passaggio/trasferimento tra corsi di laurea delle professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non sarà comunque inferiore al cinquanta per cento, secondo quanto stabilito dal comma 8, art. 4 del D.I. 19/02/2009.

In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento a un SSD specifico, la Commissione Didattica valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso di studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio.

Nel caso in cui il voto da associare ad una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul valore di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore. I crediti in eccedenza, comunque maturati, possono essere, a richiesta dello studente, riconosciuti nelle attività a scelta dello studente (fino a 6 crediti) e per il tirocinio (fino a 9 crediti ove pertinenti).

#### **ART. 24 - PERIODI DI STUDIO SVOLTI ALL'ESTERO**



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## **FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione universitaria all'estero dovrà acquisire preventivamente il parere della Commissione Didattica, della Commissione definita da Ateneo, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale. Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà alla Commissione la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni. Per ulteriori informazioni si rimanda agli specifici Bandi in materia di mobilità internazionale, disponibili nel sito web dell'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

### **ART 25 STUDENTI PART TIME**

Al momento attuale non è previsto un corso per studenti part-time.

### **ART. 26 - RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI**

I docenti sono tenuti ad assicurare settimanalmente, e su appuntamento, il ricevimento degli studenti per un minimo di 2 ore, secondo le modalità comunicate nel programma di insegnamento pubblicato su sito web del docente o del Corso di Laurea..

Durante i periodi dedicati agli esami, le vacanze estive ed invernali il ricevimento degli studenti viene sospeso.

### **ART. 27 – AUTO VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA**

Il Corso di Laurea in Infermieristica sottopone annualmente la propria attività didattica ad un processo di auto-valutazione, allo scopo di: individuare e correggere le tendenze negative; sviluppare e potenziare quelle positive; permettere un confronto critico fra gli obiettivi prefissati, i progetti realizzati e i risultati raggiunti; costruire uno strumento attraverso il quale introdurre azioni correttive e migliorative mediante una consapevole coinvolgimento degli organi responsabili.

L'analisi prende in esame i diversi momenti della gestione del (progettazione, erogazione e controllo) e monitora la qualità didattica e l'efficienza organizzativa con particolare riguardo alle seguenti dimensioni: dimensione delle esigenze e degli obiettivi, dimensione dell'insegnamento, apprendimento e accertamento, dimensione delle risorse e dei servizi, dimensione del sistema di gestione e di controllo.



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## **FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

### CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

L'autovalutazione della didattica viene svolta in collaborazione con le strutture e gli organi di Ateneo individuati a tale fine: Comitato di Ateneo per l'autovalutazione delle attività didattiche, Team di autovalutazione dei Corsi di Studio e struttura amministrativa " nel rispetto delle direttive europee.

#### **ART. 28 - NORME FINALI**

Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento si fa riferimento allo statuto dell'Università di Parma ed al Regolamento Didattico di Ateneo e di Dipartimento.

Al termine del primo anno accademico di applicazione, il presente Regolamento sarà sottoposto a verifica da parte del CCL.

#### **ART 29. PIANO DEGLI STUDI**

Il piano di studio ufficiale è definito e approvato dal CCL ed è disponibile sul sito internet del Corso di Laurea ed è descritto nell'Allegato 4.

#### **ALLEGATI**

Allegato 1 – competenze attese, sinopsi secondo i descrittori di Dublino

Allegato 2 – propedeuticità

Allegato 3 – Attività a scelta dello studente

Allegato 4 - Piano degli Studi